

ai nostri amici

**Comunicazioni per gli amici e i sostenitori
dei villaggi del mondo per i bambini delle »Sorelle di Maria«
Scuole e case d'accoglienza per i bambini degli *slum* e della strada
Ottikerstrasse 55 – 8006 Zurigo**

*Cari amici dei nostri bambini degli ostelli
in Asia e in America Latina,*

La domanda «Che ne sarà di me?» assilla gli affamati e tormenta i disperati. Tiene svegli i malati, angustia la madre che non sa come sfamare i propri figli.

Da anni ormai i nostri ragazzi e le nostre ragazze non si pongono più questa domanda. Sanno bene cosa ne sarà di loro. Grazie al vostro aiuto i ragazzi e le ragazze con noi si sentono al sicuro, hanno un pasto garantito, un alloggio e una buona istruzione scolastica. E quando ci lasciano per iniziare la loro vita indipendente, sono preparati spiritualmente da noi Sorelle e a livello professionale da insegnanti e formatori. È stata data loro un'occasione che non avrebbero mai avuto nei quartieri poveri delle metropoli o nelle zone agricole più misere.

Nessuno è in grado di debellare la povertà nel mondo, ma grazie a persone come voi, pronte ad aiutare il prossimo, manteniamo viva la speranza. Siete un esempio pratico di altruismo.

Grazie per prendervi cura dei nostri ragazzi e delle nostre ragazze in Asia e America Latina...

E presto, non dimentichiamoci, anche in Africa!

Con tutto il cuore,

Sorella Maria Cho

Suor Maria Cho e tutte le »Sorelle di Maria«



Se qualcuno fa un viaggio, ha qualcosa da raccontare

Questa frase di Matthias Claudius non ha perso il suo significato nel tempo. Soprattutto per coloro che hanno occasione di visitare più volte le strutture delle Sorelle in America Latina: come nel caso della signora Gerardi, collaboratrice di lunga data, e della signora Martin, che lavora da anni con le Sorelle, durante il loro viaggio in Messico.

La prima tappa del nostro viaggio è la «Villa de los Niños» a Guadalajara, che ospita 1980 giovani. Suor Margarita ci riserva un'accoglienza calorosa e ci accompagna nella visita di quest'ampia struttura. L'officina meccanica è impressionante: qui si effettua



la revisione dei motori, che vengono smontati e rimontati. Auto incidentate sono a disposizione dei ragazzi che in questo modo imparano come riparare la carrozzeria. A volte, il sabato viene un esperto della fabbrica di automobili vicina per aiutare i ragazzi con i suoi consigli e trucchi... Oltre che a cercare nuovi collaboratori. Un'altra novità è la stanza per la verniciatura, dove è possibile utilizzare una combinazione pressoché infinita di colori, donata dalla BASF Messico.

Anche i giovani con esperienza nella realizzazione dei gioielli hanno buone opportunità di ottenere un impiego stabile, ecco perché da alcuni anni esiste a Guadalajara un laboratorio per la lavorazione dei



gioielli, dove vengono creati splendidi anelli, collane o bracciali elaborati secondo un design predefinito.

Le grosse vasche dell'allevamento ittico ospitano la Tilapia, un pesce appartenente alla famiglia dei Ciclidi, diffuso in America. Piccoli gruppi di studenti liberano questi pesci di appena un grammo per apprendere i fondamentali della piscicoltura. Quando una Tilapia raggiunge un peso di circa 450 grammi, viene «raccolta» per essere poi mangiata.

In seguito facciamo la conoscenza di quattro ex studenti delle Sorelle: i primi ad aver conseguito qui il diploma.

Jorge (ultimo a sinistra nella foto sottostante) voleva inizialmente diventare cuoco, ma dopo la formazione ora lavora come impiegato amministrativo presso la Camera messicana. Ha 24 anni ed è celibe. È riconoscente alle Sorelle per averlo instradato verso un futuro brillante. All'epoca le Sorelle non erano ancora conosciute in Messico, come neppure il livello di qualità elevato delle loro scuole e laboratori, quindi Jorge e, in realtà, la sua intera annata hanno fatto quasi da «apriporta» per i futuri diplomati.



Francisco (secondo da sinistra) oggi vive a Vera Cruz, ha 26 anni ed è celibe. Dopo gli studi ha iniziato a lavorare come infermiere. Oggi ha un lavoro molto più remunerativo come commesso in un negozio di abiti, che gli permette di aiutare i suoi genitori e i suoi fratelli. Gli sarebbe piaciuto studiare medicina, ma sfortunatamente non ne ha i mezzi.

Manuel (secondo da destra) è sposato e ha una figlia. È un uomo d'affari di successo, che è riuscito a mettere in pratica delle idee brillanti: ha fondato una ditta di rivestimenti per pavimenti in vinile, che in seguito ha venduto con un buon margine di profitto. Oggi installa sistemi GPS antifurto sulle automobili, ma sicuramente ha molte altre idee imprenditoriali che vuole realizzare.

Jorge Arturo (ultimo da destra) è un ottimo esempio di come la tenacia porti al successo. Ha conseguito il diploma di scuola media superiore presso le Sorelle. Al tempo non si poteva conseguire anche la maturità e, quando più avanti divenne possibile, chiese alle Sorelle di essere riammesso. Sfortunatamente il regolamento scolastico non prevedeva una riammissione... così ogni giorno si sedette all'entrata della scuola pregando le Sorelle, che a quel punto presero in esame le sue richieste e decisero di fare un'eccezione. Oggi lavora in una multinazionale. La seconda tappa del nostro viaggio ci porta a Chalco. Qui nella «Villa de las Niñas» vivono 3235 ragazze. Le Sorelle-madri, amorevoli e al tempo stesso molto ferme, sono le garanti del completamento della formazione e dello sviluppo di un carattere temprato. Durante la visita dell'ostello siamo rimasti impressionati dal livello di qualità elevato dei laboratori didattici. Si insegna un uso intelligente del computer e, al tempo stesso, si applicano i fondamenti appresi nella falegnameria e nel design degli abiti, oltre alle basi della contabilità. Le Sorelle hanno introdotto nuovamente dei corsi per segretarie, in risposta alla domanda sempre più crescente nella vicina Città del Messico. Naturalmente è previsto anche il normale insegnamento scolastico, per le ragazze interessate a conseguire il diploma, il Bachillerato.



Alla fine le ragazze si esibiscono per noi in un piccolo spettacolo, nel quale ci mostrano il loro talento nella danza, nella musica e nelle arti marziali. La nostra visita non poteva concludersi in modo migliore.

Per chiunque ne avesse la possibilità, consigliamo di fare visita alle Sorelle di Maria: sarà un'esperienza davvero indimenticabile. E le Sorelle saranno davvero felici di mostrarvi le loro strutture.

Le attività delle Sorelle in Messico hanno una portata molto ampia: sono alla continua ricerca di nuove imprese in grado di offrire un buon impiego ai loro assistiti. Una volta l'anno invitano le aziende a prendere parte a una fiera del lavoro nelle loro strutture, per poter condurre dei colloqui. Anche le Sorelle ascoltano le necessità dei rappresentanti dell'industria e dell'economia e cercano di organizzare i laboratori didattici in base alla domanda regionale.

Grazie all'ottima reputazione di cui godono le loro scuole, le aziende locali sostengono in modo sempre maggiore gli istituti. Ad esempio, la centrale del latte Lala fornisce gratuitamente a tutti i ragazzi e le ragazze il latte di cui hanno bisogno. Un grande aiuto proviene dalle donazioni. Ogni due mesi vengono donati nuovi spazzolini da denti e ogni anno 10 000 paia di scarpe per le ragazze di Chalco, sgravando così notevolmente sul bilancio delle Sorelle.



« Fresco in tavola »

Anche le Sorelle adottano questo slogan. Al loro arrivo, tutti i visitatori della *Girlstown Biga* vengono colpiti dalla vista di lunghe serre. Nelle ore serali c'è

grande attività. Le ragazze si occupano della coltivazione di piante di varia grandezza, tra cui 24 tipi di ortaggi diversi: dalle patate dolci, zucche e cavoli alle melanzane, pomodori e piante locali quali l'Upo, lo Yam e l'Ampalaya.

Ogni anno vengono raccolte alcune tonnellate di verdura fresca che finiscono direttamente in tavola. Ma con più di 11 000 giovani affamati questa è solo una goccia nell'oceano. In questo modo le Sorelle risparmiano un po' di soldi e i loro assistiti imparano come si semina e si raccoglie.



Nella fattoria didattica i ragazzi della *Boystown Adlas* non coltivano solo verdure all'aria aperta, ma anche alberi da frutto, campi di ananas e il popolare frutto del drago, o pitaya. Il loro personale vanto è rappresentato dalla produzione di funghi. Alla fine hanno potuto vendere una parte del raccolto a un buon prezzo e ottenere così la semenza per la prossima stagione.

Un giardino è un insegnante straordinario: ci educa ad avere pazienza e a essere vigili, solerti e parsimoniosi e, soprattutto, ad avere piena fiducia in noi stessi. (Gertrude Jekyll)



Santa Maria: un'occasione per Dynne

Il 19 dicembre del 2005 nel quartiere povero della città di Amapá viene al mondo Dynne Kelly Ferreira Albuquerque. Cresce nel nord del Brasile, ed è troppo piccola per la sua età. Non c'è da stupirsi visto che la famiglia vive nella totale indigenza. Ogni giorno soffre la fame. Il padre muore in seguito a un litigio con il suo stesso fratello, lasciando soli la giovane moglie e cinque figli. Non riuscendo a trovare un lavoro fisso, la madre aiuta in una lavanderia e guadagna qualcosa come donna delle pulizie. Riescono a superare questo periodo difficile grazie al sostegno della nonna e di alcuni vicini di casa. Vivono in una capanna di argilla, che nei periodi di forte pioggia si riempie di acqua a causa delle perdite nel tetto. Nonostante tutti questi problemi Dynne frequenta regolarmente la scuola, ottenendo buoni voti. Desidera aiutare sua madre e i suoi fratelli più piccoli



di Dynne e vede le condizioni in cui la ragazzina è cresciuta. Poco dopo madre e figlia ricevono la bella notizia: Dynne ottiene uno dei posti ambiti nella *Vila das Crianças* a Santa Maria (nei pressi di Brasilia).

Il 26 gennaio 2018 Dynne inizia a frequentare la scuola per ragazze delle Sorelle di Maria. All'inizio è molto timida, si sente un po' spaesata nel nuovo ambiente, ma nel giro di pochi mesi si è integrata bene e trova anche delle nuove amiche (fila in alto, seconda da sinistra nella foto sottostante) ed è tra le più diligenti della sua classe.

È molto felice di poter continuare gli studi: il suo sogno è diventare medico.



per assicurare loro un futuro migliore.

Poi un giorno le Sorelle arrivano nella sua città e chiedono di poter parlare con le ragazze che vivono in estrema povertà. È chiaro fin da subito che Dynne vorrebbe frequentare la scuola secondaria. Anche la madre appoggia la sua decisione: avrebbe una persona in meno da mantenere e la prospettiva che nel giro di un paio di anni potrebbe sostenere lei stessa la famiglia.

Dopo il colloquio, una Sorella di Maria visita la casa



Verso una nuova terra: la Tanzania

Qui udii la voce del Signore che diceva:

«Chi manderò? E chi andrà per noi? Allora io risposi: Eccomi, manda me!»



E proprio rifacendosi al verso della Bibbia di Isaia 6:8 la Congregazione ha chiesto alle Sorelle di Maria di portare il loro operato anche in Tanzania per aiutare i bambini poveri. Ciò che ha avuto inizio in Asia, facendosi strada nell'America Latina, ora potrà migliorare la qualità della vita anche in Africa.

In Tanzania, in pochi possono permettersi un'istruzione scolastica secondaria. Come hanno potuto constatare a malincuore la madre superiora e Sorella Elena nel corso della loro prima visita. Quasi un abitante su due ha meno di 15 anni, un giovane adulto su quattro non sa né leggere né scrivere correttamente. All'inizio del 2018 la madre superiora ha inviato tre consorelle a Dar es Salaam, per verificare la possibilità o meno di costruire una scuola.

«I mulini macinano lentamente, ma molto fino.» E le Sorelle sanno bene cosa devono fare per poter raggiungere il loro obiettivo. Il terreno adatto è già stato trovato e la donazione del lotto è in fase di preparazione. Come da prassi le Sorelle fondano la propria organizzazione locale per conservare la loro autonomia.

Il 15 maggio 2018, alcuni mesi dopo la presentazione della domanda, le Sorelle sono state riconosciute ufficialmente dalle autorità tanzaniane.



Nel frattempo hanno anche ricevuto la benedizione scritta di Papa Francesco per la loro missione in Tanzania. Per finanziare il loro lavoro si affidano sempre alle donazioni di amici e sostenitori.

Continueremo a informarvi, cari lettori, su come procedono le cose in Tanzania.

Repubblica Unità di Tanzania

Abitanti: 49,3 milioni
 Superficie: 947 300 km²
 Capitale: Dodoma (nominale),
 Dar es Salaam (effettiva)

Aspettativa di vita: 61,5 anni
 Mortalità infantile (sotto i 5 anni): 49 ogni 1000

Nonostante la crescita economica la Tanzania continua a essere uno degli stati più poveri del mondo. Nell'Indice di *sviluppo umano 2014* delle Nazioni Unite (PNU) la Tanzania si trova al 151° posto in un elenco di 188 paesi.

Sono necessari nuovi strumenti musicali

La maggior parte dei ragazzi e delle ragazze delle Sorelle ama la musica. Molti di loro hanno così tanto talento da suonare in un'orchestra, accompagnare una messa o intrattenere gli ospiti durante una rappresentazione. Gli strumenti però sono un po' datati. Guardando attentamente, si possono notare delle crepe, o addirittura dei fori, nelle casse armoniche di alcune chitarre, e non è più possibile accordare gli strumenti nel modo appropriato. Ci sono ancora alcuni strumenti in buono stato che possono essere usati durante le esibizioni, ma per le lezioni il numero di chitarre e ukulele funzionanti è insufficiente. Per il momento i ragazzi e le ragazze possono fare pratica solo con il flauto dolce o la melodica, perché non tutti hanno la possibilità di suonare in un'orchestra o in una banda.

Le Sorelle si augurano che nel corso di quest'anno tutte le quattro scuole nelle Filippine ricevano nuovi strumenti musicali. Per ogni ostello si parla di 60 chitarre, 60 ukulele, 60 melodiche e 120 flauti dolci. Per l'acquisto degli strumenti sono necessari 3721 euro per ciascuna scuola. Affinché questo sia possibile, le Sorelle contano sull'aiuto dei fedeli amici lontani, in quanto questo acquisto non è previsto nell'attuale bilancio della Congregazione.



Dalla posta che riceviamo

Grazie di cuore per l'invio regolare di resoconti e scritti che mi informano degli sforzi sostenuti per salvare i bambini dalla povertà. Ed è un sentimento che capisco molto bene, in quanto l'ho vissuto in prima persona. Sono nata in Ungheria e fin dalla tenera età ho conosciuto la privazione, la guerra e i bombardamenti. Quello che mi colpisce dei vostri resoconti è l'entusiasmo e i progressi positivi raggiunti che traspaiono. Le donazioni non si ottengono sfruttando fotografie piene di orrore. Sono molto felice quando i bambini stanno bene, perché so che la mia piccola donazione è in buone mani. Auguro alla vostra organizzazione ogni bene per il futuro e naturalmente di ricevere molte donazioni.

Signora Birnbaum

Vi ringrazio davvero di cuore per il calendario che mi tiene compagnia tutto l'anno. Mi ricorda costantemente che i vostri bambini stanno bene. Sfortunatamente ho anche altri obblighi, ad esempio, nei confronti del nostro canile. E non percepisco una grossa pensione. Spero di poter fare altre donazioni in futuro, ma nel 2018 compio 85 anni e non ho più l'energia di un tempo. Vi auguro che la vostra opera di soccorso possa continuare per molti altri anni a venire.

Signora Greil

Nelle vostre comunicazioni leggo quanto Suor Maria si «affatichi» per visitare gli ostelli, le scuole, i laboratori didattici e le altre strutture e controllare che tutto sia in ordine. Mi preoccupa della salute della madre superiora. Perché l'intera responsabilità deve cadere sulle spalle di una persona? Non può essere condivisa da più persone?

Signor Manghard

Commenti della redazione:

Grazie di cuore per l'interesse rivolto nei confronti della madre superiora. Suor Maria Cho è molto spesso in viaggio e come madre superiora ha la responsabilità spirituale della Congregazione, di tutte le consorelle. Naturalmente in ogni paese c'è una Sorella responsabile per ciascuna scuola. Inoltre, la madre superiora può contare sull'appoggio delle Sorelle del «General Council».





È il trionfo culinario della settimana: la domenica si mangia il pollo arrosto! Le ragazze della *Vila das Crianças* a Santa Maria (vicino a Brasilia) si sono davvero guadagnate

questa ricompensa: il loro programma di studio è molto rigoroso e hanno poco tempo libero. E come si può vedere piace molto anche alla nostra Sorella.

ai nostri amici

Nr. 94 · Anno 20^o · luglio 2018

Comunicato per quanti sono vicini ai bambini e ai ragazzi affidati alle «Sorelle di Maria» (Sisters of Mary, Hermanas de María, Irmas de Maria), edito dall'associazione di sostegno svizzera.

Responsabile contenuto e redazione:
Büro Prochazka GmbH, Schleinkoferstrasse 16, 76275 Ettlingen
su incarico di Sorella Maria Cho a Silang.
Stampa: Büro Prochazka -
su carta sbiancata senza l'uso di cloro

Le inviamo questo opuscolo gratuito per ringraziarla del suo aiuto. In allegato trova un bollettino di versamento, che potrà usare per il suo contributo. Una donazione non comporta alcun obbligo. Siamo grati per ogni aiuto a favore dei bambini.



Villaggi del mondo per i bambini delle »Sorelle di Maria«

Scuole e case d'accoglienza per i bambini degli *slum* e della strada

Segreteria: Ottikerstrasse 55 – 8006 Zurigo
Tel. 044 361 66 36 · Fax 044 361 66 53 · www.sorelledimaria.ch

L'associazione di pubblica utilità è stata fondata in Svizzera nel 1981 ai sensi dell'art. 60 e segg. del Codice Civile. Anche le associazioni di sostegno in Germania e in Austria sono riconosciute di pubblica utilità sulla base del loro scopo caritatevole.

Le donazioni sono destinate al mantenimento dei bambini e dei ragazzi provenienti dagli slum e che ora vivono negli istituti di Adlas, di Biga, di Minglanilla e di Talisay (Filippine), di Guadalajara e di Chalco (Messico), di Città del Guatemala, di Tegucigalpa (Honduras), di Santa Maria e di São Bernardo (Brasile), e pervengono inoltre ad alcuni ospedali e asili nido dell'Asia e dell'America Latina.

Per effettuare un versamento: conto corrente postale n. 80-26301-5